

La politica del PCF nel libro di Georges Marchais

LA SFIDA DEMOCRATICA

Una riflessione sulle prospettive della Francia che è anche l'invito a un dibattito « a cuore aperto » - « Noi non cerchiamo di imporre i nostri punti di vista; noi ci auguriamo di convincere »

E' certo impossibile calcolare in termini quantitativi l'influenza esercitata da questo libro di Georges Marchais (La sfida democratica, Editori Riuniti, Roma, 1974, pagg. 182, traduzione di Augusto Pancaldi, L. 1200) sul grande successo elettorale, il più importante dal 1945, ottenuto dalle sinistre francesi nelle recenti elezioni presidenziali, ma sicuramente non si è lontani dal vero se si rileva che il volume del segretario generale del PCF ha avuto - con lo straordinario successo di vendita che gli è stato assicurato, alle soglie del milione di copie - un peso considerevole nel fatto che un francese su due abbia dimostrato con il voto del 19 maggio, di considerare auspicabile una partecipazione dei comunisti al governo. La sfida democratica ha dunque colto nel segno. Ma sarebbe un errore profondo considerare questo libro come una pubblicazione elettorale anziché come un momento di quella profonda riflessione politica e teorica in cui sono impegnati i comunisti francesi e che ha avuto uno dei suoi sviluppi più interessanti nel Comitato centrale della fine di maggio e nella decisione di convocare per l'autunno un congresso straordinario.

Partito di massa

Al centro di questa riflessione c'è, in sostanza, il modo di essere e di fare politica del partito, nel momento in cui l'esigenza di un cambiamento democratico, la crisi della maggioranza e la forza dell'inesauribile della sinistra creano condizioni per nuove prospettive rilevanti non soltanto a lungo o a medio termine. Il Partito comunista francese è stato tradizionalmente un partito di quadri. Ora esso si pone l'obiettivo di diventare un grande partito di massa, e di passare dai quattrocentomila iscritti attuali a una cifra ben più consistente, il doppio, e forse di più ancora. Un milione di iscritti non appare un miraggio. E' raggiungibile, anche a scadenza breve, se questa impresa viene vista non come una operazione organizzativa ma come una grande operazione politica: ecco, dunque, l'operazione « a cuore aperto » lanciata dalla Federazione di Parigi, ecco l'appello del Comitato centrale a tutti gli iscritti « a parlare un linguaggio fraterno e aperto », ecco la fredda e oggettiva analisi sulla tappa in cui si trova oggi la società francese e sulla possibilità di riunire la maggioranza del popolo intorno a una prospettiva di riforme democratiche, ecco la volontà di compiere ogni sforzo per dimostrare all'opinione pubblica che « il Partito comunista francese non è quell'associazione "misteriosa" troppo sovente descritta » (comunicato dell'Ufficio politico del 20 giugno) ma è « un partito combattivo e unitario, un partito democratico e rivoluzionario, un partito che mette tutte le sue forze al servizio dei lavoratori del popolo e della nazione ».

La sfida democratica si estende e si approfondisce, e proprio in questi sviluppi sta l'interesse dell'opera di Georges Marchais, che di queste impostazioni può essere considerata il momento iniziale. Lo scrive (questo libro) per dire agli uomini e alle donne del nostro paese la verità su ciò

Rinvenuti nuovi reperti dei Maya

PARIGI, 25. Una spedizione di speleologi francesi e guatemaltechi ha esplorato, nel nord del Guatemala, un enorme sistema di fumi e gallerie sotterranee dell'estensione di circa venti chilometri, il maggiore dell'America latina. In queste grotte sono state scoperte pitture rupestri e installazioni idrauliche, risalenti all'epoca Maya. La scoperta della spedizione speleologica ha fatto nascere l'ipotesi - che i reperti archeologici sembrano confermare - secondo cui le popolazioni Maya erano in grado di utilizzare, in vari modi e per diversi scopi, questo sistema di gallerie e di fiumi sotterranei.

che noi siamo e su ciò che noi vogliamo. Molti francesi si interrogano sulla nostra politica, le nostre intenzioni e anche la nostra organizzazione. I loro interrogativi sono legittimi. Voglio sforzarmi di darvi una risposta. Le nostre idee possono essere discusse. E tuttavia bisogna almeno conoscere per questo che sono non affidarsi all'immagine caricaturale che su di esse dà la reazione. Ecco dunque le nostre idee, non su tutto, ma sui problemi cruciali che oggi si pongono alla immensa maggioranza del popolo francese. E in particolare su ciò che la gente ritiene essere il « problema del problema » per i comunisti: la democrazia e la libertà. Chiuso il libro, il dibattito può cominciare. Noi non cerchiamo di imporre i nostri punti di vista, noi ci auguriamo di convincere: « in questa « premessa » di Georges Marchais c'è qualcosa che va ben al di là della indicazione di una impostazione metodologica e che assume un immediato rilievo politico, l'essenza di un discorso che poi si svilupperà attraverso i diversi capitoli con uno sforzo marchevole di chiarezza e di precisione, anche quando si affrontano i grandi nodi teorici. A cominciare, appunto, da quello del rapporto tra socialismo e libertà. Noi vogliamo marciare verso la società nuova senza sacrificare né alterare uno solo dei diritti, una sola delle libertà personali o collettive che il popolo francese ha conquistato nel corso dei secoli. Al contrario, noi vogliamo allargare e sviluppare senza sosta la democrazia che è la condizione prima della costruzione vittoriosa del socialismo nel nostro paese ». Quale tipo di società? « Il nostro obiettivo - risponde Marchais - è questo: intervento, partecipazione e controllo di tutti i cittadini nella direzione e nella gestione della società, a tutti i livelli e in tutti i campi, dalla singola impresa sino allo Stato, dal livello di quartiere a livello nazionale... ». « Uno Stato socialista democratico », dunque, fondato sul presupposto che « la democrazia esige il rispetto del verdetto popolare, da parte di tutti e in tutte le circostanze ».

La ragione dei comunisti

Il tema dello sviluppo della democrazia (« la nostra ambizione è di arricchire senza sosta questa democrazia, di portarla « in fondo » cioè al socialismo ») è la condizione di partenza, il punto di riferimento centrale, si tratti dell'esigenza di una pianificazione democratica o del problema delle regioni, della questione della partecipazione o di quella del pluralismo (« non c'è nulla nel socialismo scientifico che autorizzi ad affermare che la presenza di un solo partito allea la direzione del paese alla condizione per l'edificazione della società socialista »). E qui il discorso si fa ancora più serrato, sino a giungere a un interrogativo di fondo: « Siamo forse troppo liberali e di conseguenza i nostri impegni possono sembrare a qualcuno privi di credibilità? Ripetiamolo: la nostra sincerità è provata dal fatto che, secondo la nostra analisi, la Francia sarà socialista grazie all'azione democratica della maggioranza del nostro popolo o non lo sarà affatto ». « Noi aspiriamo alla democrazia - scrive ancora Marchais - perché sappiamo che soltanto nelle condizioni del suo pieno sviluppo il popolo di Francia ci darà ragione, darà ragione ai comunisti. Su questo terreno noi non temiamo né la competizione né l'emulazione. Questa è la nostra sfida democratica ».

Ed ecco delinearsi la descrizione di una società socialista francese pluripartitica e pluralistica da quale l'emozione e la considerazione della diversità del nostro paese e della sua popolazione, delle correnti di pensiero che l'attraversano, delle filosofie e delle credenze che lo dividono », ed in cui il marxismo non divenga « la filosofia « ufficiale ». Ciò vuol dire « in particolare che nessuna filosofia o dottrina potranno costituire la filosofia o la dottrina del servizio pubblico laico che sarà l'educazione nazio-

nale », ma vuol dire anche che « in una Francia socialista vi saranno opinioni politiche diverse e diverse convinzioni filosofiche e credenze religiose » e che « lo Stato socialista non sarà né potrà essere lo Stato dei lavoratori atei contro i lavoratori cristiani » ma sarà invece « lo Stato dei lavoratori, del popolo francese indipendentemente dalle loro convinzioni ideologiche ».

Una via nazionale

« Il socialismo non si fa per decalcomania ». Già oggi esso ha caratteri differenti nei diversi paesi, e « questa diversità andrà sempre più accentuandosi nella misura in cui nuovi paesi passeranno al socialismo a stadi diversi di sviluppo, con tradizioni diverse ». « La Francia socialista che i francesi edificeranno quando la maggioranza del nostro popolo lo deciderà si iscriverà nella filigrana della nostra storia. Essa non andrà a cercarsi qua o là un modello di socialismo perché tale modello non esiste. Essa non sarà la copia di una qualsiasi altra esperienza perché la storia non si ripete ed ogni nazione ha la propria personalità originale. Sarà il coronamento degli sforzi, oscuri o illustri, di tutti coloro che hanno sofferto, pensato, lottato nel corso dei secoli per il bene del nostro paese ». Non dunque differenza di « dettagli » o di aspetti secondari: « Queste caratteristiche specifiche del socialismo in Francia - e non solo queste - contribuiranno a dare alla nostra società, nel nostro paese, un volto che sarà soltanto suo ».

Una linea politica di questo genere, una strategia così concepita, comportano evidentemente un partito comunista il quale non sia una « contro-società » nella quale troverebbero rifugio gli uomini disgustati dal mondo in cui viviamo » e nemmeno « un modello ridotto della società futura », ma sia invece capace di spingere ogni tendenza a quel difetto che Lenin definiva « la superbia comunista » e abbia quindi la « passione di spiegare, di convincere, di trascinare, con pazienza e con applicazione », abbia la coscienza di non avere « l'esclusiva dell'aspirazione ai socialismi » e si renda conto ad ogni istante che « il ruolo di avanguardia non è il risultato di un decreto » ma è un qualcosa da conquistare sempre e di continuo, senza che ciò voglia significare, peraltro, « rivendicare una qualsivoglia egemonia sui partiti di sinistra ».

Partito nazionale e internazionale insieme, « gelato della propria autonomia » (« non vi sono partiti comunisti « dominanti » e partiti comunisti « subordinati »). Tutti i partiti comunisti godono degli stessi diritti. Per ciò che ci riguarda, in particolare, noi definiamo sovrannamente, in completa indipendenza, la nostra politica, i nostri obiettivi, i nostri compiti di azione. E noi tolleremmo alcuna ingerenza negli affari del nostro partito come non ne tolleremmo alcuna negli affari del nostro paese ». Il PCF vuole « una Francia libera, forte e felice » in « un'Europa democratica dei lavoratori e dei popoli », capace « di stabilire sia con gli Stati Uniti che coi paesi socialisti rapporti di cooperazione fondata sulla rigorosa uguaglianza dei diritti e sull'interesse dei popoli ».

Questo libro di Georges Marchais è uscito in Francia nell'agosto del 1973. Quel che è successo da allora, sino alle presidenziali del 19 maggio, è troppo evidente per dover essere ricordato. Quel che potrà succedere, sulla strada di una alternativa democratica e dell'affermazione di una politica di riforme e di nuova maggioranza, è certamente largamente condizionato dal modo di essere e di fare politica del Partito comunista: un partito che anche al prossimo congresso straordinario vuole andare avanti « a cuore aperto », nella più larga unità di tutte le forze di sinistra e democratiche, sviluppando con coerenza impostazioni e idee che in questo libro di Marchais trovano una chiara espressione e una sintesi felice. Sergio Segre

Trova ancora resistenze la legge per un nuovo diritto di famiglia

QUEL « CONIUGE PIU' DEBOLE »

Molti di coloro che in occasione del referendum sul divorzio si erano presentati come paladini della condizione femminile riaffacciano remore contro la parità della posizione giuridica delle donne - L'affeggiamento della Democrazia Cristiana al Senato - Problemi patri-momiali e riconoscimento dei figli - L'esempio di una sconcertante sentenza su una moglie contadina privata perfino delle galline

Alla domanda « ma che cosa è questo diritto di famiglia? » si può anche rispondere con una storia vera, di vita vissuta, raccontata con aria provala dalla carta da bollo di un tribunale meridionale. Si comincia da anni lontani (in tempi da « prima divorzio ») con la separazione legale tra due sposi, tutti e due poveri, con una vita di tribolazioni alle spalle. Il Tribunale stabilisce la separazione « per colpa » di entrambi, ma non di indifferenza, come si diceva allora, ma di « invidia, di gelosia, di crudeltà ». Ma conservatori e integralisti - che guarda caso si trovano sempre schierati con i fascisti - non hanno rinunciato a prendere la rinvia sul voto del 12 maggio. Tentano di averla anche arroccandosi su questo punto particolare (la legge sul divorzio, essendo il codice ancora in vigore quando fu promulgata, prende ovviamente in considerazione la separazione « a colpa », ma non può essere questo il pretesto for-

male per rinnegare il voto unitario della Camera). Il caso riesumato dalla cancelleria di un tribunale, analizzando ancora, consente noi di individuare un altro « piastrino » delle nuove leggi per la famiglia. Quando la sentenza parla infatti di gelosia, vacca e suino adulto, rississime parti di ciò che è il patrimonio di una povera famiglia. Al momento in cui quella famiglia si è spezzata, la moglie ha ereditato di poter avere per sé almeno gli animali domestici che con il suo lavoro aveva allevato. Il tribunale glieli ha negati, perché l'attuale codice civile non prevede che non facciano gli animali domestici che con il suo lavoro aveva allevato. Il tribunale glieli ha negati, perché l'attuale codice civile non prevede che non facciano gli animali domestici che con il suo lavoro aveva allevato. Il tribunale glieli ha negati, perché l'attuale codice civile non prevede che non facciano gli animali domestici che con il suo lavoro aveva allevato.

qui si viene a parlare del « coniuge più debole » che ha trovato tanti interessati paladini nel corso del referendum e che ora rischia di perdersi con il voto dei conservatori di prima? dato che si tratta di passare dai comizi alle decisioni. Il matrimonio in Italia, nel momento stesso in cui si contratta per la legge dello Stato automaticamente si colloca in regime di separazione dei beni: vuol dire che i coniugi, a meno che non facciano altri notari diversi, mantengono distinte le reciproche proprietà antecedenti alla data delle nozze. Da quel momento, tutto quello che il coniuge più debole ha acquistato, si compra, si migliora è della famiglia e quindi, essendo il marito il capo (sempre secondo l'autoritarismo su cui si fonda il co-

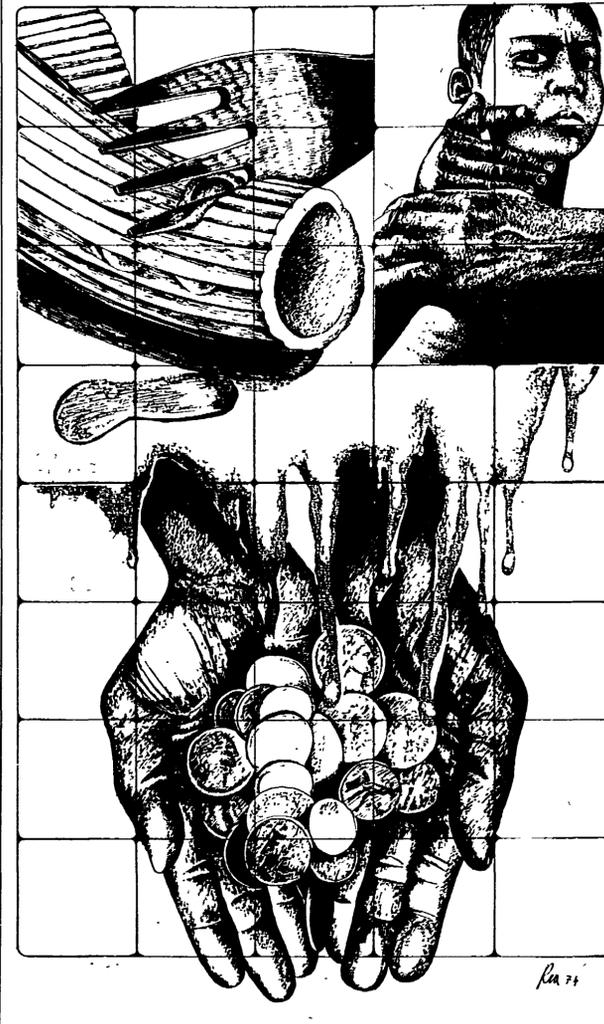
dicato), egli ne è anche il padrone. Tutto funziona bene finché si va d'amore e d'accordo, ma quando avviene la frattura coniugale, quanto il marito si spezza e si fa ricorso alla legge? Allora sono guai che conoscono Carmela e altri « coniugi più deboli »: non è diritto il potere concesso in comune, non c'è diritto al riconoscimento del contributo anche finanziario dato dallo sposo, non c'è diritto di partecipazione alle decisioni del negozio portato avanti con i sacrifici di tutti e due. Niente e poi niente. Ecco, il nuovo diritto di famiglia, tutto quello che il coniuge più debole ha acquistato, si compra, si migliora è della famiglia e quindi, essendo il marito il capo (sempre secondo l'autoritarismo su cui si fonda il co-

dicato), egli ne è anche il padrone. Tutto funziona bene finché si va d'amore e d'accordo, ma quando avviene la frattura coniugale, quanto il marito si spezza e si fa ricorso alla legge? Allora sono guai che conoscono Carmela e altri « coniugi più deboli »: non è diritto il potere concesso in comune, non c'è diritto al riconoscimento del contributo anche finanziario dato dallo sposo, non c'è diritto di partecipazione alle decisioni del negozio portato avanti con i sacrifici di tutti e due. Niente e poi niente. Ecco, il nuovo diritto di famiglia, tutto quello che il coniuge più debole ha acquistato, si compra, si migliora è della famiglia e quindi, essendo il marito il capo (sempre secondo l'autoritarismo su cui si fonda il co-

dicato), egli ne è anche il padrone. Tutto funziona bene finché si va d'amore e d'accordo, ma quando avviene la frattura coniugale, quanto il marito si spezza e si fa ricorso alla legge? Allora sono guai che conoscono Carmela e altri « coniugi più deboli »: non è diritto il potere concesso in comune, non c'è diritto al riconoscimento del contributo anche finanziario dato dallo sposo, non c'è diritto di partecipazione alle decisioni del negozio portato avanti con i sacrifici di tutti e due. Niente e poi niente. Ecco, il nuovo diritto di famiglia, tutto quello che il coniuge più debole ha acquistato, si compra, si migliora è della famiglia e quindi, essendo il marito il capo (sempre secondo l'autoritarismo su cui si fonda il co-

dicato), egli ne è anche il padrone. Tutto funziona bene finché si va d'amore e d'accordo, ma quando avviene la frattura coniugale, quanto il marito si spezza e si fa ricorso alla legge? Allora sono guai che conoscono Carmela e altri « coniugi più deboli »: non è diritto il potere concesso in comune, non c'è diritto al riconoscimento del contributo anche finanziario dato dallo sposo, non c'è diritto di partecipazione alle decisioni del negozio portato avanti con i sacrifici di tutti e due. Niente e poi niente. Ecco, il nuovo diritto di famiglia, tutto quello che il coniuge più debole ha acquistato, si compra, si migliora è della famiglia e quindi, essendo il marito il capo (sempre secondo l'autoritarismo su cui si fonda il co-

Gli artisti per il 50° dell'Unità



Fernando Rea: « Soldi per il terrorismo fascista »

Cosa resta di un'emigrazione che risale al secolo scorso

I friulani della Romania

Il flusso iniziò nel 1880 e durò diversi anni - Dapprima giunsero gli scalpellini ingaggiati nelle cave aperte per pavimentare le strade di Bucarest - Poi fu la volta dei boscaioli e di numerose famiglie contadine - Ora sono stati quasi completamente assimilati

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, luglio. I primi emigranti italiani giunsero in Romania in seguito alla spinta della fame e della miseria abbandonarono la loro terra stabilendosi in un paese che certamente non aveva molte da offrire loro. A gruppi compatti, molti anche con tutta la famiglia, vennero dal Friuli orientale e dalla provincia di Belluno per installarsi a Basileia e a Maranin. Era l'anno 1880 e furono ingaggiati nelle cave per preparare, da provetti scalpellini quali erano, il paté per le strade di Bucarest. Un anno più tardi una società belga iniziò lo sfruttamento di una nuova cave a Iacobdeal, in Dobruja nella zona del delta del Danubio. Così buona parte degli scalpellini italiani scese al sud e si trasferì in questo paese e nel vicino villaggio di Greci. Il flusso migratorio ebbe un carattere continuo. Dopo gli scalpellini giunsero anche i boscaioli che si stabilirono nelle vallate dei Carpazi orientali e che introdussero in Romania l'uso della sega mecca-

nica. Altri, di tradizione agricola, andarono invece ad abitare nella zona di Craiova. Quanti furono questi emigranti? Si sa che fu un fenomeno di massa ma è difficile stabilire cifre, anche perché i friulani e veneti sono stati gradualmente assimilati dalle popolazioni locali. Prima della seconda guerra mondiale c'erano in Dobruja circa duecento famiglie di scalpellini di origine italiana. Oggi dai registri della parrocchia cattolica di Greci - unico punto di riferimento sicuro - si apprende che nel villaggio esistono ancora quindici famiglie di origine friulana, venti del belunese ed altrettante di altre regioni italiane. In una fase iniziale, durata alcuni decenni, questi emigrati ed i loro discendenti vissero una loro vita ancora legata alle tradizioni della valle di origine. Si spaccarono in gruppi, ma non si escludono. In parte sono state conservate alcune usanze partecolari nei costumi, nell'architettura delle case, nel modo di lavorare la terra. I discendenti dei friulani

si spaccarono sempre più frequentemente i confini delle comunità, i bambini cominciarono a frequentare le scuole romene, gli adulti nel lavoro in nei rapporti quotidiani furono costretti a parlare la lingua degli altri. Il linguaggio subì gradualmente modifiche anche all'interno degli stessi nuclei familiari. Oggi in tutte le case si parla il romeno, in molte il friulano, in altre un dialetto che sta a metà strada tra il friulano e la parlata delle genti dolomitiche. L'italiano è conosciuto da pochi. Lo parlano gli uomini appartenenti alle generazioni più anziane, che per legge erano considerati cittadini stranieri e che al loro tempo hanno fatto il servizio militare in Italia; lo parlano ed anche lo leggono solamente i più istruiti, coloro che prima della seconda guerra mondiale hanno frequentato le scuole italiane che funzionavano nel paese. In parte sono state conservate alcune usanze partecolari nei costumi, nell'architettura delle case, nel modo di lavorare la terra. I discendenti dei friulani

troviamo nelle zone di Sibiu, Curtea de Arges, Sinaia, Piatra Neamt, Iasi, Turnu-Severin, Galatz e nella stessa Bucarest. Di molte si sono perse le tracce e altre sono state assimilate. Superata la prima fase in cui si parlava di più il dialetto, nella valle del fiume Leora c'erano molti friulani: è rimasta una sola famiglia mentre alcune altre risiedono a Dragasani. La componente agricola del fenomeno migratorio che aveva portato centinaia di friulani a Craiova è oggi rappresentata da poche decine di famiglie disperse in vari villaggi: due a Jasinutza, venti a Aitrazzi, quattro a Breasta-Cretzesti, altrettante a Lunca-Mofeni, sei infine a Craiova, un quartiere del capoluogo provinciale. Il dialetto friulano è scomparso o sta rapidamente scomparendo. Solamente a Lunca è perfettamente conservato: le quattro famiglie vivono isolate, nello stesso cortile, in aperta campagna. Famiglie di origine friulana o veneta sono sparse un po' dappertutto in Romania: le

contratti passavano sulle teste delle spose che tramandavano dall'autorità paterna a quella maritale. Adesso la dote che le ragazze tendono ad assicurare senza lavoro se si è fatto largo anche il principio che il lavoro domestico abbia valore non solo per la famiglia, ma per la società. Il matrimonio in un legge assicura alla donna una presenza giuridica in prima persona nella famiglia, con diritti-doveri che cancellano appunto il « desino » di coniuge più debole. Donna Angiola, se le cose sono andate male, avrà rivisto le sue galanterie, mentre il marito, in un altro paese, convive con un altro uomo ed ha un figlio da lui; per lo stato civile il bimbo figlio legittimamente generato dal marito e chiamato con il cognome di lui, Giuseppe, il marito, che nel frattempo è emigrato, quando di lui si apprende la notizia di questo « figlio » usa un suo diritto e apre la pratica per il riconoscimento di paternità. La donna non si oppone, ma si oppone, per la tensione di fare trucchi, tanto lei che il padre del bambino non desiderano altro che dargli il nome vero. E' un'antica cosa impossibile a farsi con il codice attuale: ammette il riconoscimento dei figli adulterini (da qui le fughe all'estero di tanti ricchi per il timore di perdere la contiera, del figlio che attualmente non è quindi possibile nemmeno in caso di divorzio. La sentenza del tribunale è del 19 maggio 1973. Costata in tutto 100 mila lire, si tratta della causa - che al minore si manteneva contumace, povero minore. Poi continua: « Nessun dubbio che Carmela (che il minore ha il nome di nascosto n.d.r.) abbia procreato il bambino con persona diversa dal marito. E' pertanto, va dichiarato che il minore non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi del padre della madre che vanno indicati come ignoti. Infatti, il minore per lo stato di figlio legittimo di Giuseppe, il marito, non è figlio di Giuseppe, con ogni conseguenza provvedimento di legge. ». Debbono essere cancellati tutti i nomi di nascita e i nomi